

I due appuntamenti del cocker di Correggio mandano in visibilio una città con più di 25.000 presenze

## Ligafrenesia. Concerto epocale al Massimino

**S**ono da poco passate le 16.30 quando una folla infinita di fans in trepidante attesa assiepata dietro i cancelli dello Stadio Angelo Massimino di Catania riesce a varcare la soglia che divide «quelli tra palco e realtà».

Incuranti della calura, del sole, se si pensa che nella seconda giornata del Mondovisione Tuor, la colonnina di mercurio ha più che superato i 30° e delle tante ore di attesa che separavano dal vero inizio del concerto, in più di ventiquemila si sono dati appuntamento bissando il sold out del giorno prima.

Le strade adiacenti lo stadio Cibali di Catania erano già un pullulare di gente sin dalle primissime ore del pomeriggio. Ragazzi che bivaccavano per strada alla ricerca di un angolo all'ombra, giusto per non sprecare energie prima del concerto.

Giovani rockettari pronti ad assistere al concerto-evento arrivati da chicchessia: Palermo, Crotone, Trani solo per citare qualche località. Un continuo andirivieni di autobus dai quali gruppi infiniti di "lucianiani", armati di pranzo a sacco, cappellini, morbidi materassi, striscioni e magliette del loro idolo, hanno letteralmente mandato in tilt il traffico.

Ma anche lunghe "processioni" di chi anziché impelagarsi nel traffico caotico ha preferito posteggiare l'auto e arrivare a piedi.

Entrati allo stadio l'impressione generale è stata frenesia. L'importante era accaparrarsi la propria porzione di prato per godersi al meglio Liga.

Il tempo, quando si attende qualcosa di veramente sentito, sembra non passare mai... ma dalle 19:30 fino alle 20:30 a far compagnia al numeroso pubblico che gremiva lo stadio ci ha pensato lo staff di RTL 102.5, la radio media partner ufficiale del "Mondovisione Tour- Stadi 2014" che seguendo tutte le tappe del tour di Luciano Ligabue negli stadi con il "Radiofreccia Live" un pre-show in radiovisione ha coinvolto tutto lo stadio con sondaggi, giochi e musica giusto per un riscal-

damento adrenalinico al concerto.

Applausi e veri e propri cori per incitare il rocker di Correggio a non tardare.

Atmosfera incandescente... tutti pronti per urlare a squarciagola e fare il pieno di emozioni.

Dopo gli ultimi accorgimenti tecnici di routine ecco arrivare Luciano Ligabue sul palco con occhiali da sole e la sua inseparabile chitarra intonando con voce calda e profonda le note di "Il Suono, il Brutto e il Cattivo". Il concerto è subito entrato nel vivo.

Rock puro e rock melodico hanno fatto da colonna sonora a

questo show ipertecnologico dalla scenografia innovativa, super moderna, "spaziale e pazzesca" a detta di qualcuno.

Un immenso videowall ha sovrastato lo stadio, permettendo non solo al pubblico delle curve laterali di vedere meglio il concerto ma anche di "gustare visivamente le emozioni".

Proprio così, infatti, sul mega schermo le continue proiezioni, citazioni, poesie, immagini familiari di Luciano, di volta in volta diverse, che hanno accompagnato i vari brani della scaletta, in un mix perfetto di pezzi storici del cantante e nuove hit dell'ultimo album, alternando e calibrando i ritmi, (*Il muro del suono; Il volume delle tue bugie; Sulla mia strada; Ho messo via; Ciò che rimane di noi; Le donne lo sanno; Nati per vivere; Il giorno di dolore che uno ha; Siamo chi siamo; Leggero; Balliamo sul mondo; Sono sempre i sogni a dare forma al mondo; Per sempre; L'odore del sesso; Urlando contro il cielo; La neve se ne frega; Tu sei lei; A che ora è la*



Due momenti del concerto Ligabue allo stadio Massimino

*fine del mondo; Piccola stella senza cielo; Il sale della Terra; Il meglio deve ancora venire; Tra palco e realtà; Quella che non sei; Certe notti; Con la scusa del Rock'n' roll*) hanno permesso ai fans di sfogare in toto le emozioni tra saltelli e braccia al cielo per sentirsi più vicini a Luciano.

Tra video-selfie fatti direttamente dal rocker e riflessioni autentiche Ligabue non ha smesso di regalare emozioni neanche quando ha deciso di far cantare il pubblico con la scusa di essere entrato nel team dei cantanti over 50.

Le due ore e mezza di spettacolo sono letteralmente volate

via. E, sul palco, Ligabue era con la sua inseparabile band: Federico Poggipollini alla chitarra, Niccolò Bossini alla chitarra, Luciano Luisi alle tastiere, Michael Urbano alla batteria e Davide Pezzin al basso.

Finale indimenticabile e il sogno di un arivederci...

I commenti a caldo al termine del concerto che si sono susseguiti non potevano che essere: "Favoloso! Unico! Epocale"... porzioni autenticamente sintetiche di quanto è stato vissuto dal popolo di Liga "in certe notti tra palco e realtà".

Miriam Romeo

Claudia Cardinale, Ben Stiller e Raul Bova stregano il pubblico di ogni età per un selfie o qualcosa di più

## TaoFilmFest, 60 anni con i botti

L'immagine più bella della 60° edizione del Taormina Filmfest è senz'altro quella di una emozionatissima Claudia Cardinale, che tra le antiche colonne del Teatro Greco, riceve il Taormina Award. Il tutto accompagnato dal pubblico in piedi che applaude fragorosamente.

In molti pensano che all'interno del Teatro Antico aleggi un'atmosfera magica, forse proprio per questa ragione anche Claudia che non è certo l'ultima arrivata e di premi nella sua lunga carriera ne aveva già ricevuti tanti, non ha resistito all'emozione.

Sarà anche stata la sensazione di trovarsi circondati da tanti bambini festanti con in testa l'elmetto con le corna, caratteristico del film d'animazione "Dragon's trainer 2" di lì a breve proiettato in Teatro.

Evidentemente Taormina lascia realmente un segno in chi passa attraverso le antiche colonne doriche del Teatro Antico. Se lo dicono tutti gli artisti che negli anni sono stati premiati allora qualcosa di vero

c'è. Claudia Cardinale ha raccontato, sul palco del Teatro Antico, che quand'era piccola il mestiere dell'attrice non era la sua ambizione e che sognava di fare l'esploratrice. Ma dopo 141 film girati in lungo e in largo per il mondo si è resa conto di aver realmente fatto il mestiere dell'esploratrice.

Della Sessantesima edizione del Taormina Filmfest ricorderemo anche centinaia di ragazze deliranti che aspettavano davanti al Teatro Greco Raoul Bova, con la speranza di strappargli un autografo piuttosto che una foto. Pensando alle parole di Claudia Cardinale, la 60° edizione del Taormina filmfest si può tranquillamente paragonare ad un viaggio.

Un viaggio esplorativo attraverso le storie, le anime e le suggestioni dei tanti attori e filmmaker che in una lunga settimana si sono alternati tra il Palazzo dei congressi e il Teatro Antico. Ricordiamo la bella Eva Longoria che ha ammaliato il pubblico del Teatro Antico con il suo fascino latino, ma ricordiamo anche l'at-



Claudia Cardinale al TaoFilmFest



Raul Bova al TaoFilmFest

tesissima apparizione al Taormina Filmfest di Ben Stiller mattatore della nuova comicità made in Usa, che ha divertito non poco il pubblico della sua Master Class. È stata una settimana intensa, tutto secondo copione, a parte qualche sbavatura, ma in una settimana ci può anche stare. Bisogna dar atto a Tiziana Rocca e Mario Sesti di aver dato il massimo, nonostante le esigue disponibilità economiche su cui potevano contare. Un'edizione in cui si sono volute ripercorrere, attraverso delle mostre organizzate per l'occasione, i primi sessant'anni di storia del Taormina Filmfest, con la speranza che in futuro di storie come queste se ne possano continuare a scrivere ancora.

Patrick Battipaglia